



eni CHAIN LUBE

Scheda di dati di sicurezza
Conforme Regolamento (CE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: 19/10/2015

Versione della SDS: 2.0

Sostituisce la scheda: 24/01/2002

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo : Miscela
Denominazione commerciale : eni CHAIN LUBE
Codice prodotto : 9892
Vaporizzatore : Contenitore con erogatore spray sigillato
Formula : 2605-2005
Gruppo di prodotti : Prodotto commerciale

Questo prodotto è identificato come una MISCELA. I numeri CAS / CE / Indice non sono applicabili.
La registrazione REACH non è applicabile.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria di uso principale : Uso industriale, Uso professionale, Uso da parte del consumatore
Uso della sostanza/ della miscela : Lubrificante per usi speciali (Aerosol)
Uso della sostanza/ della miscela : Lubrificante
Lubrificante per ingranaggi
Funzione o categoria d'uso : Lubrificanti e additivi

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing and Chemicals
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE no. 1907/2006): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)

(CH): Tox Info Suisse (24h):
+41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Aerosol 2 H223;H229
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H336

Aquatic Chronic 2 H411

Testo integrale delle categorie di classificazione e indicazioni di pericolo: vedi paragrafo 16

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Estremamente infiammabile. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS02

GHS07

GHS09

CLP avvertenza :

: Attenzione

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale :

: Contiene: Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Indicazioni di pericolo (CLP) :

: H223 - Aerosol infiammabile
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) :

: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P273 - Non disperdere nell'ambiente
P280 - Indossare: guanti di protezione, indumenti protettivi, protezione per gli occhi, protezione per il viso
P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

Chiusura di sicurezza per i bambini :

: No

Avvertenza tattile di pericolo :

: No

Altro:

Indicazioni generali :

: (Non applicabile - Classificato come pericoloso secondo (CE) N. 1272/2008)

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Fisico / chimici :

: Questo materiale può accumulare una carica statica per scorrimento o agitazione e può essere acceso da una scarica elettrostatica.

Salute :

: Se il contenuto è rilasciato accidentalmente, può essere iniettato sotto la pelle, anche senza lesioni esterne. In tal caso, l'infortunato deve essere portato in un ospedale il più presto possibile, per ottenere cure mediche specialistiche. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di perdite accidentali, il liquido evapora rapidamente assorbendo calore, e il rapido raffreddamento delle superfici a contatto può causare ustioni da freddo.

Ambiente :

: Nessuno/a.

Contaminanti :

: Nessuno/a.

(contaminanti dell'aria o altre sostanze)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Consultare la Sezione 16. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile

3.2. Miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti : Olio base minerale, severamente raffinato
Distillati di petrolio
Base lubrificante sintetica
Additivi
Gas propellente

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Vedi tabella

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (Componente)	(Numero CAS) 142-82-5 (Numero CE) 927-510-4 (Numero indice UE) 601-008-00-2 (no. REACH) 01-2119475515-33	30 - 49,99	Flam. Liq. 2, H225 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Idrocarburi C4 (Gas propellente)	(Numero CAS) 87741-01-3 (Numero CE) 289-339-5 (Numero indice UE) 649-113-00-2	20 - 29,99	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas
Propano (Gas propellente)	(Numero CAS) 74-98-6 (Numero CE) 200-827-9 (no. REACH) 01-2119486557-22	10 - 19,99	Flam. Gas 1, H220 Compressed gas, H280

[*] Nota: questo prodotto è formulato con oli base minerali severamente raffinati (non classificati pericolosi). L'identità non è stata specificata dal fornitore originale.

Tutte queste sostanze hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	: Se l'infortunato respira: Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	: Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. Prodotto liquido: In presenza di sintomi da congelamento, quali sbiancamento o rossore della pelle o sensazione di bruciore o formicolio, non sfregare, massaggiare o comprimere la parte lesa. Consultare un medico specialista o trasferire l'infortunato in ospedale.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione	: Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali)	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
Sintomi/lesioni in caso di inalazione	: L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento. I getti ad alta pressione possono causare danni alla pelle.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. L'esposizione ai vapori freddi può causare irritazione e danni agli occhi.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se necessario, effettuare la lavanda gastrica SOLO sotto controllo medico qualificato.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	: Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Agente estinguente inadatto	: Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Aerosol altamente infiammabile. Evitare spruzzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.
Pericolo d'esplosione	: Il calore può causare l'incremento della pressione nei serbatoi esposti al fuoco, con conseguente esplosione dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio e un rischio di ustioni e lesioni.
Prodotti di combustione	: La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx (gas nocivi/tossici)., Composti ossigenati (aldeidi, etc.)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Misure precauzionali in caso di incendio : In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
- Istruzioni per l'estinzione : Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).
- Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Misure di carattere generale : Bloccare la perdita, se è possibile farlo senza pericolo. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Utilizzare esclusivamente attrezzi antisintilla. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Vedi Sezione 8.
- Procedure d'emergenza : Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antiscivolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) per vapori organici (AX), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione.
- Procedure d'emergenza : Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'uso eccessivo o improprio del prodotto. Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi per il contenimento : Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti),. Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
- Metodi di pulizia : Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale) : Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare l'uso eccessivo o improprio del prodotto. Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Prima di avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Temperatura di manipolazione : ≤ 50 °C

Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati.

Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio : ≤ 50 °C

Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche specifiche di rischio dell'area. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Imballaggi e contenitori: : Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.

Materiali di imballaggio : Conservare soltanto nel recipiente originale.

7.3. Usi finali specifici

Evitare l'uso eccessivo o improprio del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Propano (74-98-6)		
Austria	MAK (ppm)	1000 ppm
Austria	MAK Breve durata (ppm)	2000 ppm
Belgio	Valore limite (ppm)	1000 ppm
Danimarca	Grænseværdi (langvarig) (ppm)	1000 ppm
Danimarca	Grænseværdi (kortvarig) (ppm)	2000 ppm
Finlandia	HTP-arvo (8h) (ppm)	800
Finlandia	HTP-arvo (15 min) (ppm)	1100 ppm
Polonia	NDS (mg/m ³)	1800 mg/m ³
Spagna	VLA-ED (ppm)	1000 ppm
Svizzera	VME (mg/m ³)	1800 mg/m ³

Propano (74-98-6)		
Svizzera	VME (ppm)	1000 ppm
Svizzera	VLE (mg/m ³)	7200 mg/m ³
Svizzera	VLE (ppm)	4000 ppm
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare asfissie a seguito della riduzione del tenore di ossigeno
USA - NIOSH	NIOSH REL (TWA) (ppm)	1000 ppm
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)		
CEE	IOELV TWA (mg/m ³)	500 mg/m ³ (n-Eptano)
CEE	IOELV TWA (ppm)	2085 ppm (n-Eptano)
Austria	MAK (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Austria	MAK Breve durata (ppm)	2000 ppm (n-Eptano)
Belgio	Valore limite (ppm)	400 ppm (n-Eptano)
Belgio	Valore di breve durata (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Danimarca	Grænseværdi (langvarig) (ppm)	200 ppm (n-Eptano)
Danimarca	Grænseværdi (kortvarig) (ppm)	400 ppm (n-Eptano)
Francia	VME (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Francia	VLE (ppm)	400 ppm (n-Eptano)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Germania	TRGS 900 Limite estremo (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Irlanda	OEL (8 hours ref) (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Italia	V. L. 8 ore (ppm)	500 ppm (Dlgs 81/2008, n-eptano)
Lettonia	OEL TWA (ppm)	85 ppm (n-Eptano)
Olanda	MAC TGG 8h (mg/m ³)	1200 mg/m ³ (n-Eptano)
Olanda	MAC TGG 15 min (mg/m ³)	1600 mg/m ³ (n-Eptano)
Spagna	VLA-ED (ppm)	500 ppm (eptani)
Spagna	VLA-EC (ppm)	2085 ppm (eptani)
Svezia	Nivågränsvärde (NVG) (ppm)	200 ppm (n-Eptano)
Svezia	Kortidsvärde (KTV) (ppm)	300 ppm (n-Eptano)
Regno Unito	WEL TWA (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
Svizzera	VME (ppm)	400 ppm (n-Eptano)
Svizzera	VLE (ppm)	400 ppm (n-Eptano)
Canada (Quebec)	VECD (ppm)	300 ppm (n-Eptano)
Canada (Quebec)	VEMP (ppm)	500 ppm (n-Eptano)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (ppm)	400 ppm (eptani)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (ppm)	500 ppm (eptani)
Idrocarburi C4 (87741-01-3)		
Austria	MAK (ppm)	800 ppm (Butane)
Austria	MAK Breve durata (ppm)	1600 ppm (Butane)
Belgio	Valore limite (ppm)	>= 800 ppm (Butane)
Danimarca	Grænseværdi (langvarig) (ppm)	500 ppm (Butane)
Danimarca	Grænseværdi (kortvarig) (ppm)	1000 ppm (Butane)
Finlandia	HTP-arvo (8h) (ppm)	800 ppm (Butane)
Finlandia	HTP-arvo (15 min) (ppm)	1000 ppm (Butane)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	1000 ppm (Butane)
Germania	TRGS 900 Limite estremo (ppm)	4000 ppm (Butane)
Ungheria	AK-érték	2350 mg/m ³ (Butane)
Polonia	NDS (mg/m ³)	1900 mg/m ³ (Butane)
Polonia	NDSch (mg/m ³)	3000 mg/m ³ (Butane)
Regno Unito	WEL TWA (ppm)	600 ppm (Butane)

Idrocarburi C4 (87741-01-3)		
Regno Unito	WEL STEL (ppm)	750 ppm (Butane)
Svizzera	VME (ppm)	800 ppm (Butane)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m ³)	2377 mg/m ³ (Butane)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (ppm)	1000 ppm (Butane)
USA - NIOSH	NIOSH REL (TWA) (ppm)	800 ppm (Butane)

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	= 300 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 2085 mg/m ³ /giorno (DNEL)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	= 149 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 447 mg/m ³ /giorno (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	= 149 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro.,Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo : Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale) : Maschera completa (per le condizioni di utilizzo, si veda: "Protezione respiratoria"). Visiera protettiva. Occhiali di sicurezza. Indumenti protettivi. Guanti. Scarpe di sicurezza.



Protezione delle mani	: In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.
Protezione per gli occhi	: In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	: Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici.
Protezione respiratoria	: Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento dei vapori, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi (AX). (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001
Protezione termica	: Nessuno in condizioni di uso normale.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Non disperdere il prodotto nell'ambiente.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	: Non applicabile.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	: Evitare l'uso eccessivo o improprio del prodotto.,Evitare il contatto con la pelle e gli occhi,Evitare di respirare vapori o nebbie.,Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.,Non tenere stracci sporchi nelle tasche.,Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche,Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.,Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.
--	--

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Aerosol.
Massa molecolare	: Non applicabile per le miscele
Colore	: Ambra.
Odore	: Leggero odore di petrolio.
Soglia olfattiva	: Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.
pH	: Non applicabile
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: -80 °C (sulla base della composizione)
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: \approx -42 °C (sulla base della composizione)
Punto di infiammabilità	: -104 °C Gas propellente
Temperatura critica	: Non applicabile per le miscele
Temperatura di autoaccensione	: 400 °C (DIN 51794)

Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: ca 3,2 hPa (20 °C)
Pressione critica	: Non applicabile per le miscele
Densità relativa di vapore a 20 °C	: > 1 (sulla base della composizione)
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 0,64 - 0,7 g/ml (20 °C) (aerosol - A.I.A. 43.010)
Solubilità	: Acqua: Non miscibile e insolubile
Log Pow	: Non applicabile per le miscele
Log Kow	: Non applicabile per le miscele
Viscosità, cinematica	: > 40 cSt (40°C)
Viscosità, dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuno (sulla base della composizione).
Proprietà ossidanti	: Nessuno (sulla base della composizione).
Limiti di infiammabilità o esplosività	: 1,8 - 9,5 vol % Composizione/informazioni sugli ingredienti

9.2. Altre informazioni

Contenuto VOC	: > 60 % (EU, CH)
Altre proprietà	: Distanza dalla fonte di accensione > 45 cm (FEA 609): Estremamente infiammabile.

I dati sopraindicati (9.1 - 9.2) sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno/a.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
-----------------	--

eni CHAIN LUBE	
DL50 orale ratto	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
DL50 cutaneo coniglio	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

eni CHAIN LUBE	
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 20 mg/l/4h (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ATE vapori	5,000 mg/l/4h
ATE polveri/nebbie	5,000 mg/l/4h
Propano (74-98-6)	
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 20 mg/l/4h
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (OECD 401)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 20 mg/l (OECD 403)
Corrosione/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea. (sulla base della composizione) Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. pH: Non applicabile
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) pH: Non applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1 % p)
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)
Tossicità riproduttiva	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Può provocare sonnolenza o vertigini. (sulla base della composizione) L'esposizione ai vapori di solventi in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale può provocare danni alla salute quali mal di testa, nausea, vertigini
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Questo prodotto non è classificato per Rischio di aspirazione (H 304/R 65). È venduto in un contenitore sigillato aerosol)
eni CHAIN LUBE	
Vaporizzatore	Contenitore con erogatore spray sigillato
Viscosità, cinematica	> 40 mm ² /s (40°C)

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini.

Altre informazioni : Nessuno/a.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici compresa fra 1 e 10 mg/l, e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria : Date le caratteristiche dei componenti, una parte del prodotto evapora rapidamente, disperdendosi in aria: questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico.

Ecologia - acqua : Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

eni CHAIN LUBE	
CL50 pesci 1	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CE50 Daphnia 1	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ErC50 (alghe)	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)

CL50 pesci 1	> 13,4 mg/l (LL50, 96h - OECD 203)
CE50 Daphnia 1	= 3 mg/l (EL50, 48h - Read across)
ErC50 (alghe)	= 12 mg/l (EL50, 72h - OECD 201 Read across)

12.2. Persistenza e degradabilità

eni CHAIN LUBE	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)

Persistenza e degradabilità	Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1).
Biodegradazione	98 % (28d - OECD 301 F Read across)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

eni CHAIN LUBE	
Log Pow	Non applicabile per le miscele
Log Kow	Non applicabile per le miscele

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

eni CHAIN LUBE	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

Componente	
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici (142-82-5)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessuno.
Ulteriori indicazioni	: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Procedimento per il trattamento dei rifiuti	: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.
Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature	: Non applicabile poiché non si registra alcun rilascio nelle acque reflue.
Raccomandazioni per lo smaltimento	: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze). 16 05 04* (gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	: I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti	: Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
EURAL (CER)	: 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 16 05 04* - Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADN / IMDG / IATA / ICAO

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
1950	1950	1950	1950	1950
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
AEROSOL - F	AEROSOLS	AEROSOLS, FLAMMABLE	AEROSOLS	AEROSOLS
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1950 AEROSOL - F (Non applicabile), 2.1, (D),	UN 1950 AEROSOLS (AEROSOLS), 2.1, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
2.1	2.1	2.1	2.1	2.1
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinamento marino :	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
	Si			
Altre informazioni (trasporto) : Nessuno/a.				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto : Esenti dai requisiti ADR (bombolette aerosol con capacità <1000 ml)

- Trasporto via terra

Codice di classificazione (ONU) : 5F
 Disposizioni speciali (ADR) : 190, 327, 344, 625
 Quantità limitate (ADR) : 1L
 Quantità esenti ADR : E0
 Disposizioni per l'imballaggio (ADR) : P207, LP02
 Disposizioni speciali d'imballaggio (ADR) : PP87, RR6, L2
 Istruzioni per l'imballaggio alla rinfusa (ADR) : MP9
 Categoria di trasporto (ADR) : 2
 Disposizioni speciali per il trasporto - Imballaggi (ADR) : V14
 Disposizioni speciali per il trasporto - Carico e scarico (ADR) : CV9, CV12
 Disposizioni speciali per il trasporto - Operazioni (ADR) : S2
 Codice di restrizione tunnel (ADR) : D

- Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG : Soggetto a prescrizioni
 Disposizione speciale (IMDG) : 63, 190, 277, 327, 344, 959
 Quantità limitate (IMDG) : SP277
 Quantità limitata IMDG : 1000 mL
 Quantità esenti (IMDG) : E0
 Istruzioni per l'imballaggio (IMDG) : P207, LP02
 Disposizioni per l'imballaggio (IMDG) : PP87, L2
 EmS-No. (Classe d' incendio) : F-D
 EmS-No. (Sversamento) : S-U
 Categoria di stivaggio (IMDG) : Nessuno/a.
 Numero GSMU : 320

- Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO : Soggetto a prescrizioni
 Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E0
 Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y203
 Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 30kgG
 Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 203
 Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 75kg
 Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 203
 Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 150kg
 Disposizione speciale (IATA) : A145, A167, A802
 Codice ERG (IATA) : 10L

- Trasporto per mezzo di navigazione interna

Codice di classificazione (ADN) : 5F

Disposizione speciale (ADN)	: 19, 327, 344, 625
Quantità limitate (ADN)	: 1 L
Quantità esenti (ADN)	: E0
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP, EX, A
Ventilazione (ADN)	: VE01, VE04
Numero di coni / fanali blu (ADN)	: 1

- Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto RID	: Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (RID)	: 5F
Disposizione speciale (RID)	: 190, 327, 344, 625
Quantità limitate (RID)	: 1L
Quantità esenti (RID)	: E0
Packing instructions (RID)	: P207, LP02
Disposizioni speciali d'imballaggio (RID)	: PP87, RR6, L2
Indicazioni per l'imballaggio alla rinfusa (RID)	: MP9
Categoria di trasporto (RID)	: 2
Disposizioni speciali per il trasporto - Imballaggi (RID)	: W14
Disposizioni speciali per il trasporto - Carico e scarico (RID)	: CW9, CW12
Colis express (pacchi espresso) (RID)	: CE2
N° pericolo (RID)	: 23

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code	: Nessuno/a.
----------	--------------

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego (Annex XVII):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008	eni CHAIN LUBE - Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
3.a. Classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F	eni CHAIN LUBE - Propano - Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici - Idrocarburi C4
3.b. Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	eni CHAIN LUBE - Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
3.c. Classe di pericolo 4.1	eni CHAIN LUBE - Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
40. Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.	eni CHAIN LUBE - Propano - Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici - Idrocarburi C4

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Legislazione applicabile dell'Unione Europea	: Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Il prodotto, per composizione o caratteristiche, rientra nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva (o alle leggi nazionali) per i dettagli sugli adempimenti relativi al volume di prodotto conservato nel sito specifico. Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)
Contenuto VOC	: > 60 % (EU, CH)

15.1.2. Norme nazionali

D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, s. m. i. e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.
D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."
D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).
D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"
D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

Francia

Maladies professionnelles (F) : RG 36 - Affections provoquées par les huiles et graisses d'origine minérale ou de synthèse

Germania

Riferimento Allegato VwVwS : Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) 3, estremamente inquinante per l'acqua (Classificazione in base alla VwVwS, allegato 4)

WGK (osservazioni) : Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS)

Classe VbF : A I - Liquido con punto di infiammabilità inferiore a 21°C

LGK Classe di stoccaggio : LGK 2B - Gas imballato sotto pressione (contiene aerosol)

Restrizioni di impiego : I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati.
Le proibizioni e restrizioni ai sensi del § 4 e §5 MuSchArbV devono essere rispettate.

12° Ordinanza di Attuazione della legge federale sulle Immissioni - 12.BImSchV : Elencato nel 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (allegato I) come: 8
Quantità soglie per i settori di attività in conformità con il § 1 comma 1
- Frase 1: 10000 kg
- Frase 2: 50000 kg

Altre regolamentazioni su informazioni, restrizioni e divieti : TRGS 900: Limiti di esposizione professionale
TRGS 800: misure di protezione antincendio
TRGS 510: Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non stazionari
TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione
TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure
TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose

Olanda

Waterbevaarlijkheid : 6 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Saneringsinspanningen : C - Lozing minimaliseren

Danimarca

Osservazioni classificazione : Devono essere seguite le linee guida di gestione di emergenza per lo stoccaggio di liquidi infiammabili

Raccomandazioni regolamento danese : I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**È stata condotta una valutazione della sicurezza per le seguenti sostanze in questa miscela**

Idrocarburi, C7, n-alcane, isoalcani, ciclici

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Modifica secondo il Regolamento (CE) no. 1907/2006, 453/2010 e no. 830/2015. Pittogrammi relativi ai pericoli (CLP).
Avvertenze (CLP). Consigli di prudenza CLP.

Abbreviazioni ed acronimi:

	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	<p>N/A = Non applicabile. N/D = Non disponibile ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists API = American Petroleum Institute CSR = Chemical Safety Report DNEL = Derived No Effect Level DMEL = Derived Minimum Effect Level EC50 = Effective Concentration, 50% EL50 = Effective Loading, 50 % EPA = Environmental Protection Agency IC50 = Inhibition Concentration, 50% LC50 = Lethal Concentration, 50% LD50 = Lethal Dose, 50% LL50 = Lethal Loading, 50% LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level NOEL = No Observed Effects Level NOAEL = No Observed Adverse Effects Level OECD = Organization for Economic Cooperation and Development PNEC = Predicted No-Effect Concentration PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic STOT = Single Target Organ Toxicity (STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure (STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure TLV@TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average TLV@STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative WAF = Water Accommodated Fraction</p>

Fonti di dati : Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali.

Suggerimento di formazione professionale : Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.

Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.

. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Compressed gas	Gas sotto pressione : Gas sotto pressione
Flam. Aerosol 2	Aerosol infiammabili, categoria 2
Flam. Gas 1	Gas infiammabili, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili Categoria 2
Press. Gas	Gas sotto pressione
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria 3 — Narcosi
H220	Gas altamente infiammabile
H223	Aerosol infiammabile
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classificazione, e la procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Aerosol 2	H223;H229	Metodo di calcolo - comunicato dal fornitore
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo - comunicato dal fornitore
STOT SE 3	H336	Metodo di calcolo - comunicato dal fornitore
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo - comunicato dal fornitore

SDS EU (REACH Annex II) eni 2015

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.